

Memoria MOTUS-E Atto del Governo N. 294

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento (UE) 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE (294)

Alla luce di quanto previsto dallo schema del Decreto legislativo in oggetto si evidenzia la seguente osservazione:

- **Articolo 23 comma 6**

L'Articolo 23 Comma 6 dello schema di decreto legislativo in oggetto interviene modificando l'Art. 57 del DL 76/2020 "Decreto Semplificazioni". In merito alle modifiche introdotte, si accoglie con favore l'aggiunta dei commi 14 e 15 (che trasformeremmo in 13 bis e 13 ter) mentre riteniamo da eliminare i commi 16 e 17 del provvedimento in oggetto, in quanto in contrasto con la normativa UE e in particolare con la direttiva DAFI. E' infatti evidenziato dal *framework* normativo europeo, e specificato nel comma 15 che il presente articolo si propone di aggungere, che i Gestori delle Reti di distribuzione elettrica (DSO) non possono installare, se non per uso dei veicoli delle proprie flotte, punti di ricarica allacciati alle reti di propria competenza. Il DSO, per norma, può ovviare a carenze di copertura del fabbisogno di infrastrutture di ricarica, nel caso in cui il mercato non riuscisse ad assolvere a tale compito. Per gli operatori del settore che l'Associazione rappresenta, appare tuttavia prematuro individuare allo stato attuale una definizione univoca di "carenza di copertura del fabbisogno". Piuttosto, appare preferibile identificare degli strumenti di sostegno agli operatori di mercato che vogliono installare infrastrutture di ricarica in aree a domanda debole. Questo porterebbe infatti a un risparmio e un uso più efficiente delle risorse pubbliche e dei soldi dei cittadini, rispetto all'installazione di Infrastrutture di Ricarica per le quali i DSO riceverebbero un rimborso calcolato con metodo *Remuneration Asset Based*; in tal caso quelle infrastrutture di ricarica sarebbero, infatti, rimborsate per intero da tutti gli utenti elettrici in bolletta, rappresentando così un'alternativa molto più onerosa per il sistema rispetto a quella di sostenere solo una parte del costo della singola colonnina con soldi pubblici già stanziati (ad esempio nel PNRR), come suggerito dalla nostra associazione.